



COORDINAMENTO UNITARIO DI VERONA

Verona 07 Aprile 2015

Al Provveditorato Regionale del
Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Relazioni Sindacali
PADOVA

E p.c.

Alla Direzione della
Casa Circondariale di Verona
Sede

Alle Segreterie Nazionali

Alle Segreterie Regionali.

OGGETTO: Gravissimi episodi di violenza ai danni del Personale della Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Verona.

Le scriventi Segreterie Territoriali denunciano i gravissimi fatti accaduti all'interno del carcere veronese in questo fine settimana.

Gli episodi di violenza sono iniziati nel tardo pomeriggio della vigilia di Pasqua, quando un drappello di detenuti di una sezione detentiva hanno segregato due poliziotti penitenziari per una ventina di minuti all'interno dei corridoi, dove in virtù delle nuove disposizioni ministeriali i detenuti si muovono liberamente grazie al regime cosiddetto aperto. All'interno della sezione erano presenti in quel momento 63 detenuti, alcuni dei quali, armati di lamette, hanno minacciato di sgozzare l'agente di sezione. Attimi di terrore che solo grazie alle capacità di mediazione del personale in servizio, si è concluso al meglio per i colleghi, anche se i detenuti sono rientrati nelle celle solo all'una di notte. **Grave la totale assenza in quelle ore dei vertici dell'istituto, benché informati telefonicamente dell'accaduto.**

Il secondo episodio avvenuto il giorno di Pasquetta, ha visto un detenuto di un'altra sezione, conosciuto all'amministrazione per i ripetuti atti contrari all'ordine e alla sicurezza, episodi puntualmente documentati di volta in volta dal personale in servizio. Questi al rientro dalle attività trattamentali ha aggredito l'agente di sezione, sbattendolo contro il termosifone e prendendolo a calci. L'agente è stato prontamente inviato al Pronto Soccorso.

Nella giornata odierna poi si sono consumati altri due gravissimi episodi il primo attuato dallo stesso detenuto del giorno prima che ha colpito violentemente un poliziotto sulla nuca con la macchinetta del caffè, costringendolo a recarsi all'ospedale cittadino per il trauma subito.

Nella giornata odierna poi si sono consumati altri due gravissimi episodi; il primo attuato dallo stesso detenuto del giorno prima che ha colpito violentemente un poliziotto sulla nuca con la macchinetta del caffè, costringendolo a recarsi all'ospedale cittadino per il trauma subito.

Per finire nella stessa mattinata odierna sempre nella sezione detentiva ove si erano verificati i fatti di sabato scorso un detenuto ha appiccato fuoco alle suppellettili della cella, causando l'emissione di sostanze dannose per la salute della restante popolazione detenuta che ivi si trovava a regime chiuso dopo l'episodio del quale si erano resi responsabili. Solo l'intervento tempestivo dei poliziotti presenti ha fatto sì che i detenuti potessero raggiungere il cortile aperto evitando che venissero intossicati dal fumo, purtroppo la totale mancanza di dispositivi adeguati alla protezione per il personale intervenuto ha comportato che ben dodici poliziotti sono stati immediatamente inviati in ambulanza al pronto soccorso e di questi 7 sono stati ricoverati presso altra struttura per la camera iperbarica.

Si rappresenta che da mesi queste OO.SS. denunciano le preoccupanti condizioni lavorative del personale, denuncia che i vertici dell'amministrazione penitenziaria locali e del distretto non hanno preso in considerazione. Alla luce di quanto rappresentato le scriventi Organizzazioni Sindacali rilanciano lo stato di agitazione sospeso lo scorso novembre, con immediata affissione delle bandiere, informando gli organi di stampa cittadini e le autorità locali.

Nei prossimi giorni verranno valutate azioni di protesta presso l'istituto delle quali verrà data preventiva comunicazione in attesa di risposte efficaci ed immediate alle problematiche evidenziate.

CISL-FNS

Fenucci

SAPPE

Notarfrancesca

CGIL

CGIL

OSAPP

OSAPP

UGL

UGL